

Crocifissione, e nell'apertura del Sacro Costato. Le persone idiote poi incapaci di tal meditazione, godono le medesime Indulgenze colla sola recita dei trentatré *Pater noster*. Gregorio XVI. 5 Luglio 1843.

16.º A chi recita la preghiera « *O Sangue preziosissimo di vita eterna* » posta al fine della predetta Coroncina, trecento giorni d'Indulgenza da conseguirsi una volta al giorno. Pio VII 18 Ottobre 1815.

17.º A chi dice divotamente la Raccolta di Giaculatorie « *Viva, viva Gesù etc.* » cento giorni d'Indulgenza da acquistarsi parimenti una volta al giorno. Pio VII 18 Ottobre 1815.

18.º Chi con cuore almeno contrito considerando la Passione di N. S. G. C. reciterà in suffragio dei fedeli defonti cinque *Pater noster* ed *Ave Maria* col versetto « *Te ergo quæsumus tuis famulis subveni quos pretioso Sanguine redemisti* » ovvero « *Eterno Padre vi preghiamo per l'anime de' vostri Servi che avete redento col Sangue di Gesù* » ed un *Requiem æternam*; guadagnerà per ogni volta trecento giorni d'Indulgenza. A chi poi gli avrà recitati in ogni giorno di un mese, Indulgenza Plenaria, confessandosi e comunicandosi o nell'ultimo giorno di detto mese, o in uno qualunque del mese susseguente, e pregando secondo la mente del Sommo Pontefice e per l'eterno riposo dei defunti. Pio VII 7 Febbrajo 1817.

19.º Recitandosi divotamente la Giaculatoria « *Eterno Padre io vi offero il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in isconto de' miei peccati e per i bisogni di S. Chiesa* » ogni volta cento giorni d'Indulgenza. Pio VII 29 Marzo 1817.

20.º Per la recita delle Sette Offerte del Preziosissimo Sangue all'Eterno Padre, trecento giorni d'Indulgenza per ogni volta e recitandole in tutti i giorni di un mese Indulgenza Plenaria confessandosi e comunicandosi o nell'ultimo giorno di detto mese, o in uno qualunque del mese susseguente, e pregando secondo la mente del Sommo Pontefice. Pio VII 22 Settembre 1817.

21.º A coloro che reciteranno divotamente l'Offerta del Sangue di Gesù Cristo sparso dalla sua mano destra, che comincia « *Eterno Padre vi offeriamo etc.* » un *Pater*, *Ave* e *Gloria etc.* in ringraziamento alla Santissima Trinità dei benefici ricevuti, cento giorni d'Indulgenza per ogni volta. A quei che poi l'avranno recitata ogni giorno per un mese Indulgenza Plenaria confessati e comunicati o nell'ultimo giorno di detto mese, o in qualunque del mese susseguente, pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. Leone XII 23 Ottobre 1823.

Avvertimento 4.º In qualunque idioma si recitino tutte e singole le Orazioni o Giaculatorie riferite in questo § 3.º si possono acquistare le rispettive Indulgenze, purchè la versione sia fedele.

Avvertimento 5.º Tutte le Indulgenze poi descritte in questo Sommario sono perpetue, ed applicabili per modo di suffragio alle anime del Purgatorio.

Attentis expositis, rebusque mature perpensis, utentes facultatibus Nobis a Sanctissimo Domino Nostro Pio PP. IX tributis omnes et singulas Indulgentias ac Privilegia in superiori Summario recensita tam pro Ven. Archisodalitate Pretiosissimi Sanguinis D. N. J. C. in hac Alma Urbe erecta, ac pro quacumque alia ejusdem tituli Sodalitate, vel Pia Unione ipsi canonice aggregata, seu in posterum aggreganda quam pro universis aliis Christifidelibus concessa, quatenus opus sit confirmamus, ac de novo perpetuis futuris temporibus valitura concedimus absque ulla Brevis expeditione, dummodo tamen unaquæque ex appositis conditionibus fideliter adimpleatur, revocantes quamcumque aliam præcedentem Indulgentiarum sive privilegiorum concessionem, ac proinde hoc idem Summarium uti authenticum a Nobis cognitum approbamus, Typisque imprimi, ac publicari posse mandamus. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

Datum Romæ ex Secretaria Sac. Congregationis Indulgentiarum die 19 Januarii 1850.

D. A. CARD. BIANCHI PRO-PRAEF.
Jacobus Gallo Secret.

XLIV.

Sommario delle Indulgenze e Grazie concesse all'Archiconfraternità della Santissima Trinità de' Pellegrini e Convalescenti di Roma.

La sa. me. di Paolo V (à) con il Breve (*Cum certus*) dei 2 del mese di Ottobre del 1606, concesse all'Archiconfraternità della Santissima Trinità de' Pellegrini e Convalescenti di Roma oltre le seguenti Indulgenze, la facoltà di potere aggregare altre Confraternità, comunicando loro le stesse Indulgenze purchè si osservi quanto si prescrive dalla Costituzione del Sommo Pontefice Clemente VIII di sa. me. dei 7 Dicembre 1604 che principia « *Quaecumque a Sede Apostolica* ».

1.º Indulgenza Plenaria a tutti quei fedeli sì dell'uno che dell'altro sesso, che nel giorno del loro ingresso nell'Archiconfraternità, se

veramente pentiti confessati e comunicati pregheranno per la salute del Romano Pontefice, per la concordia de' Principi cristiani, estirpazione dell'eresie ed esaltazione della S. Madre Chiesa.

2.^o Indulgenza Plenaria in articulo mortis a tutti gli ascritti, se confessati e comunicati, o non potendo far ciò almeno contriti invocheranno il Nome Santissimo di Gesù col cuore, se non potranno colla bocca.

3.^o Indulgenza Plenaria a tutti i fedeli già ascritti, e che si ascriveranno, se confessati e comunicati nel giorno della festa della Santissima Trinità, visiteranno la propria Chiesa, ovvero Oratorio, dai primi vesperi fino al tramontare del sole, pregando come sopra.

4.^o Indulgenza Plenaria una volta fra l'anno da conseguirsi dagli ascritti alla stessa Archiconfraternita, se avranno servito i Convalescenti o le Convalescenti nel proprio Archiospedale, o avranno dato ricovero ai Pellegrini, o loro avranno lavato i piedi, o li avranno serviti a mensa, o avranno fatto qualch' altra cosa in loro servizio per sette giorni continui, purchè si siano confessati e comunicati. Chi però farà di giorno in giorno alcuna delle suddette pie opere conseguirà in ciascuna volta cento giorni d' Indulgenza. Tale Indulgenza dalla sa. me. di Pio VII fu aumentata a trecento giorni con Rescritto dei 22 Maggio 1821.

5.^o Indulgenza di cinquanta giorni ai fratelli deputati che vestiti col sacco dell' Archiconfraternita interverranno alla predica degli Ebrei che suol farsi loro nell' Oratorio di detta Archiconfraternita.

6.^o Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene visitando la propria Chiesa o Oratorio confessati e comunicati nel giorno dell'ottava della festa della Santissima Trinità. Indulgenza di duecento giorni visitando detta Chiesa o Oratorio in tutti gli altri giorni dell'ottava medesima pregando come sopra.

7.^o Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene confessati e comunicati, visitando la Chiesa suddetta o Oratorio nelle feste della Natività, Annunziazione, Visitazione, Purificazione, ed Assunzione di Maria Vergine.

8.^o Indulgenza di sette anni e sette quarantene una volta il mese ricevendo la Santissima Eucaristia, pregando come sopra.

9.^o Indulgenza di cinque anni ed altrettante quarantene per ogni volta che accompagneranno il Santissimo Sacramento, allorchè si recherà agli infermi, e che devotamente pregheranno per i medesimi.

10.^o Indulgenza di un'anno per ogni volta che accompagneranno i Confratelli aggregati alla visita delle Chiese di Roma per fare orazione.

11.^o Indulgenza di duecento giorni per quei che interverranno all'orazione delle Quarant'ore, che si pratica nella prima Domenica di

ciascun mese nella propria Chiesa od Oratorio pregando almeno per mezz' ora.

12.^o Indulgenza di cento giorni per ogni volta che accompagneranno alla sepoltura gli ascritti defonti.

13.^o Indulgenza di cento giorni ai Fratelli e Sorelle per ogni volta, che nei giorni festivi interverranno ai Divini Uffici nel proprio Oratorio, non che alle altre opere di pietà che si fanno tanto nel detto Oratorio, che nella Chiesa.

14.^o Indulgenza di duecento giorni da conseguirsi anche da tutti i fedeli che pentiti e confessati visiteranno la detta Chiesa ed Oratorio in tutti i Venerdì di Quaresima recitando cinque *Pater* ed *Ave* pregando come sopra. Questa Indulgenza fu resa Plenaria perpetua dalla sa. me. di Pio VI con Rescritto dei 11 Dicembre 1784 quale poi la sa. me. di Gregorio XVI concesse si potesse lucrare visitando anche la sola Chiesa.

*Indulgenze perpetue concesse da diversi Sommi Pontefici
all' Archiconfraternita, dopo le suddette di Paolo V.
Papa Pio VII di sa. me. con Breve dei 22 Maggio 1821
concesse le seguenti Indulgenze.*

1.^o Indulgenza Plenaria a tutti gli ascritti, che per otto giorni continui nel proprio Oratorio presteranno qualche servizio nella Settimana Santa ai Pellegrini e Pellegrine confessandosi e comunicandosi in uno dei detti giorni ad arbitrio di ciascuno, visitando però la Chiesa dell' Archiconfraternita e pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

2.^o Indulgenza Plenaria per quei Fratelli e Sorelle, che per sette giorni continui serviranno in qualunque modo i Convalescenti e le Convalescenti, d'acquistarsi in un giorno pure a loro arbitrio confessandosi e comunicandosi in uno dei sette giorni visitando e pregando come sopra.

3.^o Indulgenza Plenaria d'acquistarsi due volte l'anno ad arbitrio confessandosi e comunicandosi a quegli ascritti deputati all'adorazione di Gesù Sagramentato che si espone la prima Domenica di ciascun mese in forma di Quarant'ore, i quali vestiti di sacco e personalmente interverranno tanto nelle due veglie notturne annuali, quanto nell'ora di giorno di ciascun mese, come alle Sorelle che vi faranno mezz'ora di orazione. A tutti poi i Fratelli ascritti al suddetto numero degli adoratori, comunicò le medesime Indulgenze già concesse alla Pia Unione degli adoratori notturni esercenti e contribuenti del Santissimo Sacramento, che vegliano nelle Chiese di Roma ove l'Augustissimo Sacramento viene esposto in forma di Quarant'ore e sono le seguenti.

Indulgenze degli adoratori.

1.^o Indulgenza Plenaria in un giorno dentro un mese della loro aggregazione, se confessati e comunicati pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

2.^o Indulgenza Plenaria da lucrarsi confessandosi e comunicandosi o nel giorno del Corpus Domini o in giorno dell'ottava pregando come sopra.

3.^o Indulgenza Plenaria da guadagnarsi confessandosi e comunicandosi nel primo Giovedì d'ogni mese pregando come sopra.

4.^o Inoltre altra Indulgenza Plenaria da guadagnarsi a propria elezione in qualunque giorno d'ogni mese in cui si confesseranno e comunicheranno pregando come sopra.

5.^o Indulgenza Plenaria a chi confessato e comunicato visiti in qualche Chiesa il Santissimo Sacramento anche riposto nel Sacro Ciborio, pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice nelle feste della Santissima Concezione, Natività, Annunziazione, Purificazione ed Assunzione di Maria Santissima, nella festa di tutti i Santi, nel dì della Commemorazione dei Fedeli Defonti, nella festa di S. Giuseppe, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, di S. Giovanni Battista e di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista pregando come sopra.

6.^o Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene a chi confessato e comunicato visiterà il Santissimo Sacramento come sopra nelle feste di Maria Santissima ed in quelle degli Apostoli.

7.^o Le stesse Indulgenze descritte nei num. 5, e 6 a chi essendo infermo confessato e comunicato in luogo della suddetta visita reciterà cinque *Pater, Ave e Gloria* in onore del Santissimo Sacramento, ed un altro *Pater etc.* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

8.^o Indulgenza di sessanta giorni per qualunque opera pia, che venga divotamente fatta dagli aggregati in qualunque giorno.

9.^o Finalmente le medesime Indulgenze delle Stazioni di Roma espresse nel Decreto della Sac. Congregazione delle Indulgenze del dì 9 Luglio 1777 e che qui sotto si descrivono a tutti gli aggregati, che nei giorni delle Stazioni descritte nel Messale Romano visiteranno nella Chiesa, che loro resti più comoda il Santissimo Sacramento anche riposto nel Sagro Ciborio pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Indulgenze Stazionali.

Nel giorno delle Ceneri e nella Domenica quarta di Quaresima quindici anni ed altrettante quarantene d'Indulgenza.

Nella Domenica delle Palme 25 anni ed altrettante quarantene.

Nel Giovedì Santo Indulgenza Plenaria.

Nel Venerdì e Sabato Santo di 30 anni ed altrettante quarantene.

In tutti gli altri giorni di Quaresima di 10 anni ed altrettante quarantene.

Nella Domenica di Pasqua di Risurrezione Indulgenza Plenaria.

In tutti gli altri giorni dell'ottava di Pasqua di 30 anni ed altrettante quarantene. Nel giorno dell'Ascensione Indulgenza Plenaria.

Nella Domenica di Pentecoste e negli altri giorni susseguenti fino al Sabato inclusive di 30 anni ed altrettante quarantene.

Nella Domenica 1.^a, 2.^a e 4.^a dell'Avvento di 10 anni ed altrettante quarantene, e nella 3.^a di 15 anni ed altrettante quarantene.

Nella vigilia, nella notte, e nella Messa dell'aurora di Natale di 15 anni ed altrettante quarantene.

Nel giorno del Santissimo Natale Indulgenza Plenaria.

Nei seguenti tre giorni come nella Circoncisione, ed Epifania, e nelle Domeniche di Settuagesima, Sessagesima e Quinquagesima di 30 anni ed altrettante quarantene.

In ogni giorno delle Quattro Tempora di 10 anni ed altrettante quarantene.

Nella festa di S. Marco Evangelista e nei tre giorni delle Rogazioni di tre anni ed altrettante quarantene.

Lo stesso Sommo Pontefice Pio VII con Rescritto dei 3 Luglio 1821 concesse Indulgenza Plenaria tanto ai Sacerdoti, che spiegano il S. Evangelo, quanto ai fedeli dell'uno e dell'altro sesso che frequentemente intervengono nel detto Oratorio alla detta spiegazione da potersi applicare anche per le anime sante del Purgatorio in una Domenica di ciascun mese a loro arbitrio nella festa del S. Natale, di Pasqua di Risurrezione, di Pentecoste, dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, e dell'Assunzione della Santissima Vergine, qualora confessati e comunicati visitino il detto Oratorio e preghino secondo l'intenzione del Sommo Pontefice e per la concordia fra' Principi Cristiani, per l'estirpazione dell'eresie ed esaltazione della S. Chiesa. Indulgenza poi di sette anni ed altrettante quarantene tutte le volte che intervengono alla spiegazione, se sieno confessati e comunicati. Se poi non lo fossero, ma almeno contriti di cuore duecento giorni per ogni volta.

Indulgenze Parziali concesse dallo stesso Sommo Pontefice con Rescritto dei 22 Maggio 1821.

Queste Indulgenze si possono acquistare tanto dai Confratelli e Consoreselle quanto dai Convalescenti e dalle Convalescenti, non che dai Pellegrini e Pellegrine dimoranti nel nostro luogo pio.

1.º Indulgenza di sette anni recitando nel tempo che si lavano i piedi ai Pellegrini e Pellegrine o nei dormitorii, ogni giorno un *Pater*, *Ave*, tre *Gloria* ed il *Credo* ripetendo per tre volte la Giaculatoria « *Gesù Giuseppe e Maria vi dono il cuore e l'anima mia*, » da lucrarsi in un giorno ad arbitrio, della loro dimora confessandosi e comunicandosi.

2.º Indulgenza di trecento giorni recitando in comune in ogni giorno col cuore almeno contrito tre *Pater*, *Ave*, e *Gloria* ed un *Credo*, e la Giaculatoria « *Lodato sempre sia il nome di Gesù e di Maria* ».

3.º Indulgenza di trecento giorni a quei Fratelli e Sorelle che in qualunque giorno serviranno tanto i Pellegrini e Pellegrine, quanto i Convalescenti e le Convalescenti.

Indulgenze della Chiesa.

1.º Indulgenza Plenaria da potersi applicare anche per modo di suffragio, a tutti i fedeli dell'uno e dell'altro sesso che in ogni prima Domenica di ciascun mese estesa ai Lunedì e Martedì immediatamente seguenti visiteranno il Santissimo Sacramento esposto in forma di Quarant'ore nella nostra Chiesa pregando per la concordia tra' Principi Cristiani, estirpazione dell'eresie, secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. *Benedetto XIII 18 Agosto 1728.*

2.º Indulgenza Plenaria, applicabile anche in modo di suffragio alle anime del Purgatorio nel giorno della festa di S. Filippo Neri Fondatore dell'Archiconfraternita principiando dai primi vesperi e pregando secondo la mente di S. Santità. *Clemente XII 7 Agosto 1734.*

3.º Indulgenza Plenaria perpetua applicabile come sopra a chiunque confessato e comunicato visiterà la nostra Chiesa pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice nelle feste della Santissima Trinità, della Natività, Annunciazione, Visitazione, Purificazione ed Assunzione di Maria Santissima, ovvero nelle rispettive ottave di ciascuna delle medesime feste. *Pio VI 11 Dicembre 1784.*

4.º Indulgenza Plenaria applicabile come sopra, confessandosi e comunicandosi nel giorno della Dedicazione della nostra Chiesa che cade ai 12 di Giugno, nella festa della Concezione e Presentazione della Santissima Vergine, di S. Giuseppe sposo della medesima, di S. Matteo Apostolo ed Evangelista, di S. Benedetto Abate, e di S. Giuseppe Calasanzio.

5.º Indulgenza Plenaria nel primo Sabato di ciascun anno, ed in ciascuno degli altri Sabati Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene d'applicarsi come sopra, visitando la Chiesa e pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice etc. *Pio VII 26 Gennaio 1806.*

6.º Indulgenza Plenaria nel primo ed ultimo giorno della Novena del S. Natale ed Indulgenza di sette anni e sette quarantene in ciascuno

degli altri giorni di detta Novena pregando come sopra. *Pio VII 26 Gennaio 1806.*

7.º Indulgenza Plenaria applicabile anche per modo di suffragio alle anime del Purgatorio a chi interverrà ai due rispettivi tridui precedenti le feste della Santissima Trinità e di S. Matteo Apostolo nei quali si espone il Santissimo Sacramento, confessandosi e comunicandosi pregando come sopra. Chi poi interverrà ad un solo dei giorni dei detti tridui ed in ognuno di quelli della Novena acquisterà 200 giorni d'Indulgenza, purchè contrito preghi come sopra. *Breve della sa. me di Pio VII 26 Gennaio 1816.*

8.º Indulgenza Plenaria applicabile come sopra nel giorno della Commemorazione de' Fedeli Defonti, e nei sette successivi confessati e comunicati visitando e pregando come sopra, ed Indulgenza di sette anni e sette quarantene in qualunque giorno della sud. ottava visitando come sopra. *Rescritto 26 Gennaio 1806.*

9.º Indulgenza Plenaria una volta il mese in un giorno ad arbitrio a chiunque confessato e comunicato visiterà l'Altare di S. Filippo Neri nella nostra Chiesa ed Indulgenza di 100 giorni in qualunque altro giorno per Rescritto del 10 Maggio 1819.

10.º Indulgenza Plenaria una volta il mese ad arbitrio di ciascun fedele applicabile in modo di suffragio alle anime del Purgatorio visitando la nostra Chiesa e pregando come sopra. *Pio VII 18 Giugno 1821.*

11.º Indulgenza Plenaria applicabile come sopra visitando nei Venerdì di Quaresima la Chiesa e l'Oratorio, o la sola Chiesa pregando secondo l'intenzione di Sua Santità. *Gregorio XVI 26 Agosto 1845.*

Le Indulgenze annesse al pio esercizio della Via Crucis visitandole nella nostra Chiesa. *Clemente XIV 6 Luglio 1770. (b)*

Le Indulgenze annesse ai sette Altari della Basilica Vaticana visitando gli Altari della nostra Chiesa, cioè l'Altare Maggiore, dedicato alla Santissima Trinità, quello della Santissima Vergine, e S. Benedetto, di S. Agostino, di S. Carlo, del Santissimo Crocifisso, dell'Annunciazione e di S. Matteo Apostolo. *Pio VI 17 Settembre 1782.*

Indulgenza Plenaria per anni sette applicabile anche in modo di suffragio alle anime del Purgatorio a tutti i fedeli dell'uno e dell'altro sesso che confessati e comunicati pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice visiteranno la Chiesa dell'Archiconfraternita nel giorno in cui si effettua la solenne Processione del Corpus Domini. *Pio IX 27 Marzo 1848.*

Gli Altari privilegiati quotidiani perpetui in suffragio delle anime del Purgatorio esistenti nella nostra Chiesa sono l'Altare Maggiore, quello della Santissima Vergine, di S. Gregorio Magno, di S. Filippo Neri, e quello di S. Matteo ogni Lunedì per i soli Fratelli.

Indulgenza di 300 giorni applicabile in modo di suffragio alle anime del Purgatorio recitando le Litanie Lauretane (c).

In ultimo la nostra Archiconfraternita essendo aggregata alla Religione dei PP. Cappuccini ed a quella dei PP. della Santissima Trinità della Redenzione de' Schiavi ed all'altra de' Padri Scalzi, o Riformati della Santissima Trinità, i nostri Fratelli e Sorelle sono partecipi di tutte le opere buone, orazioni, digiuni etc. di tali Religioni, come si ha dalle patenti spedite dai Superiori Generali di ciascuno dei detti Ordini Religiosi; la prima cioè del 24 Aprile 1590 in cui per altro vi sono compresi anche le Sorelle, mogli e figli de' Fratelli, l'altra del 7 Luglio 1821 e l'altra del 31 dello stesso mese ed anno.

(a) Tutte le Indulgenze, Grazie e Privilegi di cui gode attualmente la nostra Archiconfraternita cominciano da quelle concesse dalla sa. me. di Paolo V con il citato Breve del 2 Ottobre 1606 con il quale annullò tutte le Indulgenze, Grazie e Privilegi elargiti da' suoi Predecessori fino a quel giorno.

(b) Onde le Indulgenze della Via Crucis si possano lucrare nelle Chiese o Oratori delle Compagnie aggregate debbono procurarsene la canonica erezione.

(c) *N. B.* La sa. me. di Pio VII con Decreto *Urbis et Orbis* concesse a tutti i fedeli che quotidianamente le recitano l'Indulgenza Plenaria da lucrarsi nelle cinque principali feste della Madonna, purchè confessati e comunicati visitino alcuna Chiesa o pubblico Oratorio, e quivi preghino per qualche spazio di tempo secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. Tale Indulgenza si può applicare in suffragio delle anime del Purgatorio, oltre la parziale di 500 giorni per ogni volta.

Sac. Congregatio Indulgentiis Sacrisque Reliquiis praeposita praesens Summarium uti authenticum recognovit, ac typis imprimi et publicari posse censuit. In quorum fidem etc. Datum Romae ex Secretaria Sac. Congregationis Indulgentiarum die 9 Augusti 1851.

F. CARD. ASQUINIUS PRAEF.
A. Colombo Secret.

Sommario delle Indulgenze e Privilegi concessi dalla Santità di N. S. Papa Pio IX a tutti i Socj esercenti e contribuenti, ed ai Giovanetti ascritti alle Scuole Notturme di Roma.

Indulgenza Plenaria, nel giorno dell'Ascensione.

Indulgenza Plenaria, cominciando da' primi vesperi nel Venerdì di Passione, ed in quella Domenica di Settembre o di Ottobre nella quale si celebra dall'Istituto, con le debite licenze, la festa di Maria Vergine Addolorata.

Indulgenza Plenaria, cominciando dai primi vesperi, nel giorno della Natività, Circoncisione, Epifania, Risurrezione, Ascensione di Nostro Signore, e nella festa del Corpus Domini.

Indulgenza Plenaria cominciando dai primi vesperi, nelle feste della Concezione, Natività, Annunciazione, Purificazione ed Assunzione di Maria Vergine.

Indulgenza Plenaria cominciando dai primi vesperi, nella Domenica di Pentecostè, e nella festa de' Ss. Apostoli Pietro e Paolo, del Traslato di S. Giuseppe, della Natività di S. Giovanni Battista, e di S. Filippo Neri.

Indulgenza Plenaria nelle Domeniche di Sessagesima e Quinquagesima, e nel Giovedì ed ultimo giorno del Carnevale pregando in compenso delle ingiurie che si fanno particolarmente in quel tempo a Sua Divina Maestà.

Indulgenza Plenaria nella Domenica dopo la morte di ciascun Socio esercente o contribuente e Giovanetto ascritto.

Indulgenza Plenaria nel giorno ultimo degli Esercizi spirituali che si fanno da ciascuna Scuola una volta all'anno, purchè sianvi intervenuti almeno tre volte.

Indulgenza Plenaria *in articulo mortis* invocando ritamente disposti il Nome Santissimo di Gesù non potendo con la bocca almeno col cuore.

Per acquistare le suddette Indulgenze Plenarie è necessario visitare la Chiesa Parrocchiale, o la Chiesa o privato Oratorio delle rispettive Scuole essendo confessati e comunicati, e pregare alquanto secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene visitando la Chiesa od Oratorio come sopra, almeno con cuore contrito, in ciascuna Domenica di Ottobre, nella Domenica di Settagesima, in tutte le Domeniche di Quaresima, nella Domenica delle Palme, nelle Domeniche